

Conferenza di 'Cattedrale Aperta' sul partigiano di cui è stata avviata dall'Arcivescovo la causa di beatificazione

La lezione di fede di Bisagno

San Lorenzo gremita per l'incontro su Aldo Gastaldi



In Cattedrale è stato proiettato il documentario di Marco Gandolfo

Grande partecipazione mercoledì 29 gennaio alla seconda serata di Cattedrale Aperta sul tema "Aldo Gastaldi. Bisagno - cristiano, partigiano, italiano".

La conferenza ha avuto uno svolgimento differente rispetto alla consueta impostazione. È stato infatti proiettato il film documentario "Bisagno", realizzato da Marco Gandolfo; il documentario ripercorre gli ultimi anni della vita di Aldo Gastaldi, genovese, primo partigiano d'Italia, eroe della Resistenza in Liguria. Sullo sfondo delle vicende biografiche di Bisagno, il film dà spazio alle complesse vicende della Liberazione e della storia italiana dopo l'8 settembre 1943. Alla proiezione è seguito il dibattito: relatori Marco Gandolfo e Aldo Gastaldi, nipote omonimo del partigiano Bisagno. Sono state messe in risalto le vicende legate alla realizzazione del film, frutto delle numerose testimonianze e dei documenti raccolti negli anni dalla famiglia Gastaldi, e imprecisato dalle interviste a tanti testimoni dell'epoca che furono con Bisagno sui monti liguri negli anni della Resistenza. Il nipote di Aldo Gastaldi si è soffermato sui valori umani e cristiani dello zio, valori che permisero a Bisagno di rimanere coerente con la sua fede nonostante le inevitabili asprezze della guerra. Valori che sono riconosciuti e confermati non solo dalla famiglia Gastaldi, ma dalle lettere di Aldo alla famiglia e dalle tante testimonianze di chi riconobbe in lui una figura di riferimento non solo nell'ambito della Resistenza ma anche nella vita personale. Di Aldo Gastaldi è stata avviata recentemente in Diocesi la causa di beatificazione di Bisagno. Nel corso della serata l'Avvocato Emilio Artiglieri, Postulatore, ha illustrato le motivazioni e le tappe di questo percorso. Il Cardinale Angelo Bagnasco, nel suo intervento conclusivo, ha ringraziato per la grande partecipazione, testimonianza che c'è bisogno di esempi alti e orizzonti vasti. "La pochezza, la banalità, la mediocrità sono per l'uomo una prigione. Ma l'uomo anela a ben altro, un ben altro che non ci estrania dalla storia, perché una fede forte che si nutre anche di silenzio

e solitudine ha permesso ad Aldo di fare un pezzo di storia guardando sempre il cielo".

L'esempio di Aldo, ha detto il Cardinale, deve indurre a vivere le cose quotidiane, anche quelle più piccole, guardando in alto, con slancio ed entusiasmo. Infine l'Arcivescovo ha invocato per Genova la grazia di una fede più appassionata e forte, vissuta con convinzione e coraggio: "Aldo ha fatto un pezzo di storia e ha guardato sempre al cielo; un testimone nel documentario ha detto che in montagna con Bisagno hanno pregato e vissuto ed è proprio così: la preghiera porta alla vita e una vita vissuta senza la preghiera rischia di diventare banale. Quella di Aldo è una grande lezione specialmente ai nostri tempi dove tutto tende a schiacciare l'anima e di conseguenza la vita e la gioia; tutto sembra diventare noioso e ripetitivo, quasi inutile e pesante. Abbiamo un esempio bellissimo di un giovanissimo che ha vissuto la fede come passione e coraggio, anche quando ha rischiato l'incomprensione. Abbiamo bisogno di una fede così per la nostra città". Infine, il Cardinale ha fatto riferimento al percorso verso la beatificazione appena intrapreso per il servo di Dio Aldo Gastaldi, chiedendo un particolare impegno: "E chiedo a tutti voi con semplicità di chiedere un miracolo, che è richiesto per procedere, se il Signore vorrà, verso la Beatificazione. Abbiate il coraggio e la semplicità di chiedere i miracoli. I Santi ci sono anche per questo. E il Servo di Dio Aldo ha bisogno di un miracolo, noi lo chiederemo, e qualcosa sicuramente verrà fuori".

Laura Ferrero

IL TERZO E ULTIMO APPUNTAMENTO CON IL CICLO DI CONFERENZE DI CATTEDRALE APERTA è in programma MERCOLEDÌ 4 MARZO ALLE ORE 20.30 sul tema "LA COSCIENZA, TESTIMONE DI DIO CREATORE E DI CRISTO REDENTORE. LA LEZIONE DEL CARDINALE JOHN HENRY NEWMAN"; relatore P. Francesco Maceri S.J., Preside della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Introduce e modera Mons. Marco Doldi, Vicario Generale della diocesi di Genova.



L'Arcivescovo con, da sinistra, Aldo Gastaldi (nipote omonimo di Bisagno), Marco Gandolfo (regista del documentario), Francesca Di Palma (giornalista de Il Cittadino che ha moderato l'incontro), Padre Mauro De Gioia (Direttore Ufficio Cultura)

